



## **Fondazione *Centesimus Annus – Pro Pontifice***

Presentazione opera vincitrice  
seconda edizione concorso internazionale "ECONOMIA E SOCIETÀ"  
di Don Prof. Michael Konrad, Pontificia Università Lateranense e Segretario della Giuria del  
Premio internazionale "Economia e Società"

Sono lieto di presentare il libro che sarà premiato il prossimo 26 maggio nella seconda edizione del Premio Economia e Società della Fondazione *Centesimus annus – Pro Pontifice*. La giuria presieduta da Sua Eminenza Cardinal Reinhard Marx ha attribuito il prestigioso Premio Interazionale all'opera:

- ***Finance. Un regard chrétien. De la banque médiévale à la mondialisation financière, Embrasure 2013 di Pierre de Lauzun.***

Il vincitore del Premio Internazionale, Pierre de Lauzun, francese, lavora da decenni con grandi responsabilità nel settore finanziario e bancario. Non si tratta di uno studioso chiuso nella biblioteca, ma di un uomo che da anni approfondisce la sua esperienza professionale con una ricca riflessione politica, culturale e religiosa. Tale riflessione ha trovato nell'ultimo decennio una significativa espressione in quasi dieci libri che vertono anzitutto sui problemi legati all'economia, alla finanza e alla democrazia. Anche se de Lauzun si pronuncia su temi specifici di attualità, non manca di fondare i suoi giudizi sul confronto con la grande tradizione della cultura europea. Ciò gli permette di evitare di cadere in una visione semplicistica e riduttiva della realtà.

Il testo premiato si divide in tre parti. Nella prima espone i giudizi della Sacra Scrittura, dei Padri della Chiesa e dei teologi medievali sui problemi economici del loro tempo. De Lauzun non si accontenta mai del semplice enunciato della tradizione, ma tenta sempre di coglierne il significato profondo.

La seconda parte è dedicata ai contributi più rilevanti della Dottrina Sociale della Chiesa dei Papi moderni in ambito economico, soprattutto per quanto riguarda il tema della finanza.

Sulla base di questi due tesori dottrinali, la tradizione e la Dottrina Sociale della Chiesa, de Lauzun affronta nella terza parte i problemi morali della finanza contemporanea. In particolare analizza il problema dei criteri vigenti nel sistema finanziario, della qualità della formazione dei prezzi, dell'importanza di una visione a lungo termine, della realtà del valore aggiunto, del dominio dei rischi collettivi e dell'indebitamento. Non offre risposte facili che risparmierebbero al lettore la fatica di un discernimento personale dei problemi esaminati.

De Lauzun sottolinea da una parte la necessità di regole che siano imposte al mercato dall'autorità politica che ha il compito di assicurare il bene comune. "Il mercato è un po' come lo sport: ha bisogno di regole del gioco, e non è durante la partita che si possano stabilire le regole; devono essere stati elaborati prima, in concordanza con la logica del gioco" (263). D'altro canto, ogni sistema di regole ha anche bisogno di poter contare sulla moralità degli agenti umani. "In ultima analisi il giudizio personale (e collettivo) si verifica cruciale, anche se è l'unico che non si può prescrivere. Si può anche aggiungere che molto spesso più la moralità è assunta, meno s'impone il ricorso alle regole collettive (anche se rimarranno sempre necessarie): a lungo termine, la moralità permette una libertà più grande" (264).